

COMUNICATO STAMPA

OXFAM: “IL CONFLITTO IN LIBANO E’ IL RISULTATO DEL MANCATO CESSATE IL FUOCO A GAZA. L’ITALIA E LA COMUNITA’ INTERNAZIONALE AGISCONO SUBITO PER FERMARE L’ESCALATION”

La situazione umanitaria sta peggiorando di ora in ora con centinaia di migliaia di sfollati in fuga verso le montagne e il nord del Paese

L’organizzazione in prima linea per fronteggiare l’emergenza

Roma, 25/9/2024 - Mentre i raid aerei israeliani stanno devastando abitazioni e infrastrutture essenziali nel sud del Libano, migliaia di persone in questo momento sono in fuga alla ricerca di salvezza dai bombardamenti. **Un afflusso di sfollati interni che creerà rapidamente condizioni disastrose per le comunità locali, oltre a mettere a rischio la capacità di un sistema umanitario internazionale già sovraccarico di farvi fronte adeguatamente.**

È l’allarme diffuso oggi da Oxfam di fronte al tragico scenario che si sta delineando in Libano, a quasi un anno dallo scoppio del conflitto a Gaza.

*“L’afflusso di centinaia di migliaia di sfollati principalmente dal sud del Libano, creerà rapidamente condizioni disastrose per le comunità locali, e il sistema umanitario da solo non sarà in grado di far fronte all’emergenza – ha detto **Paolo Pezzati, portavoce per le crisi umanitarie di Oxfam Italia-Oxfam, già presente nel Paese, in queste ore è in prima linea per portare acqua potabile, cibo, kit igienici e aiuti economici e di prima emergenza agli sfollati che hanno trovato scampo dai bombardamenti nei rifugi a Beirut, sulle montagne e del Nord del Paese. Ma la situazione sta peggiorando di ora in ora”.***

APPELLO URGENTE PER UN IMMEDIATO CESSATE IL FUOCO

“Il conflitto in Libano era prevedibile e poteva essere evitato. È il risultato del mancato cessate il fuoco a Gaza. – aggiunge Pezzati - *Per decenni, il popolo del Libano ha affrontato una crisi dopo l’altra senza mai avere l’opportunità di riprendersi completamente. Questa nuova emergenza non farà altro che aggravare le sfide esistenti e destabilizzare ulteriormente una regione già fragile. La comunità internazionale, Italia compresa, deve agire adesso. Israele sta operando impunemente, e le sue azioni devono essere fermate sia in Libano che a Gaza. Tutte le parti devono rispettare il diritto umanitario internazionale e devono rispondere delle loro azioni in caso di potenziali violazioni. L’estensione del conflitto in Libano ha già causato danni immensi alle infrastrutture civili e un altissimo numero di vittime. Il Libano e la regione non possono permettersi di sopportare il peso di questa crisi. Questa escalation evidenzia ancora di più necessità di un cessate il fuoco immediato e permanente a Gaza”.*

Ufficio stampa Oxfam Italia

David Mattesini - +39 349.4417723 - david.mattesini@oxfam.it

NOTE

Oxfam lavora in Libano dal 1993, rispondendo alle molteplici crisi che si sono susseguite negli anni in collaborazione con oltre 30 organizzazioni locali, per sostenere le comunità più povere e assieme ai rifugiati siriani garantendo l’accesso all’ acqua potabile e a servizi igienici adeguati, fornendo aiuti economici e possibilità di lavoro, sostenendo i diritti delle donne. Un intervento concentrato nel Nord del Libano, nella Valle della Bekaa e a Beirut.